

## Regola Tecnica bilanci XBRL sammarinesi

prodotti con la tassonomia ver. 2019-01-24

aggiornata al 1 marzo 2019

1. il file XBRL deve essere depositato esclusivamente attraverso il portale PA senza l'apposizione di alcuna firma digitale;
2. il file XBRL deve essere codificato in formato UTF-8 ed i primi tre caratteri devono contenere il BOM (0xEF 0xBB 0xBF);
3. il file deve avere l'estensione "xbrl". La procedura di validazione non deve tener conto della distinzione tra maiuscole e minuscole (confronto case insensitive);
4. il file non può avere dimensioni superiori ai 2097152 bytes;
5. il file deve essere di tipo XML con tag ben formattati;
6. il file deve contenere l'header come indicato nell'Allegato A e le voci obbligatorie indicate ai punti 33 e 34;
7. la struttura ed i namespace dell'header devono seguire rigorosamente lo schema indicato nell'Allegato A. In particolare:
  - la prima riga del file deve essere:  

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
```
  - l'elemento radice deve avere come nome locale "xbrl" e deve contenere tutti gli attributi indicati nell'Allegato A;
  - devono essere presenti tutti i nodi indicati nella struttura ad eccezione di quanto descritto nel punto 11.
8. la descrizione dei namespace indicati nei nodi "xmlns:sm-gaap-ci", "xmlns:sm-gaap-ci-abb" e "xmlns:sm-gaap-ci-ord" deve obbligatoriamente riportare la versione della tassonomia pubblicata sul portale PA nella pagina <https://www.pa.sm/on-line/home/aree-tematiche/area-operatori-economici.html>. Altre versioni della tassonomia, quali ad esempio quelle beta, non vengono validate. Per le future versioni della tassonomia verranno emesse oppure regole tecniche che normeranno l'utilizzo delle versioni precedenti;
9. l'header deve sempre contenere almeno due nodi "context", di cui uno di tipo "duration" e l'altro di tipo "instant". Il contenuto dell'attributo "id" relativo ad un "context" deve seguire il formato "c<anno di riferimento in formato a 4 cifre>\_<tipo di context>" dove "<tipo di context>" può assumere il valore "d", se le voci associate a quel "context" sono di tipo "duration", oppure il valore "i" se le voci associate a quel "context" sono di tipo "instant";
10. l'header può contenere al massimo quattro nodi "context" di cui due di tipo "duration" e due di tipo "instant". I riferimenti annuali contenuti negli attributi "id" devono corrispondere per ogni coppia di "context" formata dalle due differenti tipologie. La differenza tra l'annualità superiore e l'annualità inferiore contenute nell'attributo "id" delle due coppie "context" non deve mai essere diversa dal valore 1;

11. se l'header dovesse contenere solo due nodi "context" allora i rispettivi attributi "id" devono avere lo stesso riferimento temporale e tipologie differenti. Il processo di validazione deve informare l'utente, attraverso un apposito avviso, che il file caricato contiene un solo periodo amministrativo di riferimento. Il periodo amministrativo inserito è soggetto ad un controllo attraverso i database della PA e, qualora non dovesse risultare il primo, il file XBRL non è validato;
12. nell'header i nodi "startDate", "endDate" ed "instant" possono contenere solo delle date nel formato "aaaa-mm-gg";
13. nell'header la data contenuta nel nodo "endDate" all'interno del nodo "context" di tipo "duration" dell'anno precedente all'ultimo esercizio deve essere contigua alla data contenuta nel nodo "startDate" all'interno del nodo "context" di tipo "duration" dell'anno relativo all'ultimo esercizio;
14. nell'header la data contenuta nel nodo "endDate" all'interno del nodo "context" di tipo "duration" relativo all'ultimo esercizio deve essere antecedente alla data di approvazione del bilancio che a sua volta deve essere antecedente a quella di deposito;
15. nell'header i nodi "identifier" devono contenere il Codice Operatore Economico dell'azienda di riferimento composto dal prefisso SM seguito da un numero senza spazi o zeri intermedi;
16. in base all'Art.76, comma 4 della Legge n.47/2006 nei casi in cui nell'header siano presenti quattro nodi "context" allora per le sezioni relative allo stato patrimoniale, ai conti d'ordine ed al conto economico la stessa voce potrà essere presente sia con l'attributo contextRef relativo all'ultimo esercizio che all'esercizio precedente. Invece per quanto concerne la nota integrativa la stessa voce potrà essere presente con l'attributo contextRef riferito all'esercizio precedente solo se per quella voce è stata specificata nella tassonomia una label con l'attributo "xlink:role" pari a "http://www.xbrl.org/2003/role/periodStartLabel";
17. le voci di tipo "xbrli:booleanItemType" possono assumere solo i valori "true" o "false";
18. le voci di tipo "num:percentItemType" possono assumere solo un valore decimale compreso tra 0 e 1 con l'indicazione di massimo quattro cifre decimali;
19. le voci di tipo "xbrli:sharesItemType" e "xbrli:decimalItemType" devono contenere sempre valori interi positivi;
20. per le voci di tipo numerico l'attributo "decimals" deve essere valorizzato come indicato nello schema seguente:
  - valore 0 per il tipo "xbrli:monetaryItemType" in base all'Art. 74 comma 7 della Legge 23 febbraio 2006 n. 47 e s.m.i.;
  - valore 0 per i tipi "xbrli:sharesItemType" e "xbrli:decimalItemType";
  - valore 4 per il tipo "num:percentItemType".
21. è possibile omettere una voce di tipo numerico qualora all'interno degli schemi di calcolo sia associata ad un totale ed il valore calcolato risulti pari a zero. In tal caso la procedura di validazione non riporta alcun errore e la procedura di stampa deve omettere il rigo associato al totale. Se invece la voce non viene omessa verrà considerata come "zero significativo" e la procedura di stampa deve riportare il rigo con valore pari a zero;
22. in base all'Art. 74 comma 7 della Legge 23 febbraio 2006 n. 47 e s.m.i. le voci della tassonomia di tipo "xbrli:monetaryItemType" devono essere espresse sempre e solo in Euro, pertanto devono sempre contenere l'attributo "unitRef" valorizzato con la stringa "eur". A differenza di quanto indicato nel

suddetto articolo, i valori nella nota integrativa devono essere sempre espressi in unità di Euro e mai in migliaia;

23. le voci della tassonomia di tipo “nonnum:textBlockItemType” devono contenere testo semplice oppure testo formattato in HTML. Le uniche entità html accettate sono le seguenti:

- &lt;
- &gt;
- &amp;
- &quot;
- &apos;
- &#160;

L'utilizzo di altre entità quali ad esempio “&euro;”, “&cent;” o le varie rappresentazioni dei caratteri con codifica decimale o esadecimale (Es. “&#65;” o “&#x20;”) sono da considerarsi fuori specifica e potrebbero non superare la validazione del file XBRL o produrre una stampa inesatta. Si consiglia quindi di inserire i simboli speciali e le lettere accentate direttamente in formato UTF-8.

24. nelle voci della tassonomia di tipo “nonnum:textBlockItemType” è espressamente vietato l'uso dei seguenti tag per i quali la procedura di validazione restituirà un apposito errore:

- <a>
- <audio>
- <body>
- <button>
- <canvas>
- <div>
- <form>
- <head>
- <html>
- <img>
- <input>
- <link>
- <meta>
- <picture>
- <script>
- <select>
- <source>
- <style>
- <textarea>
- <title>
- <video>

25. nelle voci della tassonomia di tipo “nonnum:textBlockItemType” è espressamente vietato includere una tabella all’interno di un’altra tabella per cui tra i tag di apertura e chiusura di un elemento “table” non deve mai essere presente un ulteriore tag di apertura di “table”.  
Inoltre è espressamente vietato l’uso degli attributi “colspan” e “rowspan” nei tag <td>.

26. per le voci della tassonomia di tipo “nonnum:textBlockItemType” le procedure di stampa devono necessariamente effettuare il rendering dei seguenti tag:

- <b> e <strong>
- <i> e <em>
- <u> e <ins>
- <h1>, <h2>, <h3>, <h4>, <h5> e <h6>
- <p>
- <blockquote>
- <ul>
- <ol>
- <li>
- <table>
- <thead>
- <tbody>
- <tr>
- <td>

Il carattere predefinito di stampa deve essere l’Arial oppure l’Helvetica con dimensioni 11px. È facoltà delle software house utilizzare un tipo di carattere ed una dimensione diversi.

Premesso che il bilancio stampato dal file XBRL attraverso differenti procedure di stampa mantiene la stessa validità legale anche in presenza di differenze di formattazione marginali, è ammesso ma sconsigliato l’uso di tag non compresi nelle due liste di cui sopra. Qualora l’implementazione della procedura di stampa non potesse elaborare un tag escluso dalla lista di cui al punto precedente comunque deve procedere alla stampa dell’eventuale testo compreso tra il tag di apertura ed il tag di chiusura mantenendo la formattazione dell’elemento padre. All’interno dei tag può essere presente qualunque attributo ma la libertà di implementazione nelle procedure di stampa viene lasciata alle software house.

27. nonostante per le tabelle inserite all’interno delle voci della tassonomia di tipo “nonnum:textBlockItemType” attraverso il tag <table> venga lasciata la piena libertà di utilizzo degli attributi, per rendere il più possibile uniforme la formattazione delle stampe si consiglia di utilizzare l’insieme di classi predefinite come indicato di seguito:

- classe predefinita per il tag <table>: usertable
- classe predefinita per i titoli all’interno del tag <tbody>: abstract
- classe predefinita per i valori numerici all’interno del tag <tbody>: value
- classe predefinita per i valori stringa all’interno del tag <tbody>: string

Per il rendering delle classi indicate viene suggerito il seguente foglio di stile, che deve essere integrato solo ed esclusivamente nella procedura di stampa e mai all'interno del contenuto della voce, come disposto al punto 24 relativamente ai tag <style> e <link>:

```
.usertable
{
  border: 1px solid black;
  border-collapse: collapse;
  width: 100%;
  vertical-align: middle;
  font-size: .9em;
}

.usertable > thead, .usertable th
{
  text-align: center;
  background-color: #DEEFFF;
  font-weight: bold;
}

.usertable td
{
  border: 1px solid black;
  padding: 3px;
}

.abstract
{
  text-align: left;
  background-color: #DEEFFF;
}

.value
{
  text-align: right;
}

.string
{
  text-align: center;
}
```

Di seguito viene riportato un esempio di codice sorgente HTML con il relativo rendering:

```
<table class="usertable">
  <thead>
    <tr>
      <td></td>
      <td>Importo</td>
      <td>Nome azienda</td>
    </tr>
  </thead>
  <tbody>
    <tr>
      <td class="abstract">Valore inizio esercizio</td>
      <td class="value">1.500</td>
      <td class="string">Azienda uno S.r.l.</td>
    </tr>
    <tr>
      <td class="abstract">Variazione</td>
      <td class="value">500</td>
      <td class="string">Azienda uno S.r.l.</td>
    </tr>
    <tr>
      <td class="abstract">Valore fine esercizio</td>
      <td class="value">2.000</td>
      <td class="string">Azienda uno S.r.l.</td>
    </tr>
  </tbody>
</table>
```

|                         | <b>Importo</b> | <b>Nome azienda</b> |
|-------------------------|----------------|---------------------|
| Valore inizio esercizio | 1.500          | Azienda uno S.r.l.  |
| Variazione              | 500            | Azienda uno S.r.l.  |
| Valore fine esercizio   | 2.000          | Azienda uno S.r.l.  |

28. i prospetti della nota integrativa devono essere stampati solo se, prendendo in riferimento solo lo schema di presentazione della tassonomia, è presente nel file XBRL una voce associata solo ed esclusivamente a quel prospetto (valore tipico del prospetto);
29. se per tutte le voci di cui al punto 34 è indicato il valore:  
*(Si rimanda all'allegato PDF contenente la Nota Integrativa)*  
allora le procedure di stampa non devono mai produrre la nota integrativa;
30. le voci di tassonomia "DatiAnagraficiPaeseCapogruppo" "CodiceISONazioneSocietaControllata" e "CodiceISONazioneSocietaCollegata", quando valorizzate, devono contenere uno dei codici previsti dalla tabella "ISO 3166-1 alpha-2";
31. ogni schema di calcolo previsto dalla tassonomia deve essere verificato se:
- nel file XBRL è presente la voce di totale associata allo schema di calcolo;
  - nel file XBRL è presente almeno una voce che risulti come addendo dello schema in esame ma che a sua volta non sia né un totale e né un addendo di un altro schema.
- Ove sussistano tali presupposti la procedura di validazione deve riportare un errore bloccante se la voce di totale non è presente nel file XBRL ed il risultato calcolato è diverso da zero oppure il risultato calcolato è diverso dal valore indicato nella voce di totale.
32. per la stessa annualità di riferimento, le voci della tassonomia non devono essere presenti più di una volta a meno che non si tratti di una tupla. All'interno di una tupla le voci non possono essere presenti più di una volta;
33. per lo stesso anno di riferimento, devono essere sempre presenti e non vuote le seguenti voci della tassonomia:
- DatiAnagraficiDenominazione
  - DatiAnagraficiSede
  - DatiAnagraficiCapitaleSociale
  - DatiAnagraficiCapitaleSocialeInteramenteVersato
  - DatiAnagraficiCoeSm
  - DatiAnagraficiNumerolScrizioneRegistroSocieta
  - DatiAnagraficiFormaGiuridica
  - DatiAnagraficiSocietaLiquidazione
  - TotaleAttivo
  - TotalePassivo
  - PatrimonioNettoUtilePerditaEsercizio
  - UtilePerditaEsercizio

34. per l'ultimo periodo amministrativo di riferimento, devono essere sempre presenti e non vuote le seguenti voci della tassonomia:

- SituazioneSocietaAndamentoGestioneSuoComplessoOggettoScopo
- SituazioneSocietaAndamentoGestioneSuoComplessoTipoAttivita
- SituazioneSocietaAndamentoGestioneSuoComplessoAppartenenzaGruppo
- SituazioneSocietaAndamentoGestioneSuoComplessoFattiRilievoVerificatisiCorsoEsercizio
- SituazioneSocietaAndamentoGestioneSuoComplessoFattiRilievoAvvenutiDopoChiusuraEsercizio
- SituazioneSocietaAndamentoGestioneSuoComplessoEvoluzionePrevedibileGestione
- SituazioneSocietaAndamentoGestioneSuoComplessoValutaContabileArrotondamenti
- SituazioneSocietaAndamentoGestioneSuoComplessoPrincipiRedazione

35. facendo un richiamo alla responsabilità deontologica del compilante, per alcune voci indicate al punto precedente vengono accettati i seguenti valori di default:

- SituazioneSocietaAndamentoGestioneSuoComplessoAppartenenzaGruppo:  
*la società non appartiene ad alcun gruppo*
- SituazioneSocietaAndamentoGestioneSuoComplessoFattiRilievoVerificatisiCorsoEsercizio:  
*non sono intervenuti nel corso dell'esercizio fatti di rilievo da segnalarsi*
- SituazioneSocietaAndamentoGestioneSuoComplessoFattiRilievoAvvenutiDopoChiusuraEsercizio:  
*dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo da segnalarsi ai sensi dell'Art. 82 della Legge 23 febbraio 2006 n. 47 e s.m.i.*
- SituazioneSocietaAndamentoGestioneSuoComplessoEvoluzionePrevedibileGestione:  
*si prevede la continuità ordinaria dell'attività aziendale*
- SituazioneSocietaAndamentoGestioneSuoComplessoValutaContabileArrotondamenti:  
*il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi all'Art. 74 comma 7 della Legge 23 febbraio 2006 n. 47 e s.m.i., lo stato patrimoniale ed il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CEE. La quadratura dei prospetti di bilancio, viene assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscrivibile nella voce A.VI Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in A.5.b) Altri proventi in B.14) Oneri diversi di gestione.*
- SituazioneSocietaAndamentoGestioneSuoComplessoPrincipiRedazione (bilancio ordinario):  
*il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito secondo le disposizioni vigenti previste dalla Legge 23 febbraio 2006 n. 47 e s.m.i.*
- SituazioneSocietaAndamentoGestioneSuoComplessoPrincipiRedazione (bilancio abbreviato):  
*il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito secondo le disposizioni vigenti previste dalla Legge 23 febbraio 2006 n. 47 e s.m.i. Il bilancio è stato*

*redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'Art. 85 della Legge 23 febbraio 2006 n. 47 e s.m.i.*

36. le voci della tassonomia "TotaleAttivo" e "TotalePassivo" non devono mai assumere il valore 0 e devono sempre contenere lo stesso valore;
37. per lo stesso anno di riferimento, le voci della tassonomia "PatrimonioNettoUtilePerditaEsercizio" e "UtilePerditaEsercizio" devono sempre contenere lo stesso valore;
38. la voce della tassonomia "DatiAnagraficiDenominazione" deve sempre corrispondere, entro un margine di tolleranza standard definito da CISCoop, con la ragione sociale dell'azienda identificata con il Codice Operatore Economico contenuto nella voce "DatiAnagraficiCoeSm";
39. la voce della tassonomia "DatiAnagraficiCoeSm" deve essere composta dal prefisso SM seguito da un numero senza spazi o zeri intermedi;
40. la voce della tassonomia "DatiAnagraficiCoeSm" deve corrispondere con il valore contenuto nei nodi "identifier" all'interno dell'header;
41. la data di approvazione del bilancio non è stata volutamente inserita all'interno della tassonomia pertanto verrà obbligatoriamente richiesta contestualmente al caricamento del file xbrl. La data di approvazione del bilancio non può essere antecedente alla data di chiusura del periodo amministrativo di riferimento e non può essere successiva alla data di deposito del file xbrl;
42. ogniqualvolta nel file xbrl sia presente la tupla "PartecipazioneSocietaControllata", al suo interno devono essere necessariamente inserite e valorizzate le seguenti voci di tassonomia:
  - DenominazioneSocietaControllata
  - CittaStatoSocietaControllata
  - CodiceISONazioneSocietaControllata
  - CapitaleEuroSocietaControllata
  - QuotaPossedutaEuroSocietaControllata
  - QuotaPossedutaPctSocietaControllata
  - ValoreBilancioCorrispondenteCreditoSocietaControllata
43. ogniqualvolta nel file xbrl sia presente la tupla "PartecipazioneSocietaCollegata", al suo interno devono essere necessariamente inserite e valorizzate le seguenti voci di tassonomia:
  - DenominazioneSocietaCollegata
  - CittaStatoSocietaCollegata
  - CodiceISONazioneSocietaCollegata
  - CapitaleEuroSocietaCollegata
  - QuotaPossedutaEuroSocietaCollegata
  - QuotaPossedutaPctSocietaCollegata
  - ValoreBilancioCorrispondenteCreditoSocietaCollegata
44. ogniqualvolta nel file xbrl sia presente la tupla "VarieAltreRiserve", al suo interno devono essere necessariamente inserite e valorizzate le seguenti voci di tassonomia:



- VarieAltreRiserveDescrizione
  - VarieAltreRiserveImporto
45. ogniqualvolta nel file xbrl sia presente la tupla “DisponibilitaVarieAltreRiserve”, al suo interno devono essere necessariamente inserite e valorizzate le seguenti voci di tassonomia:
- DescrizioneDisponibilitaVarieAltreRiserve
  - ImportoDisponibilitaVarieAltreRiserve
46. ogniqualvolta nel file xbrl sia presente la tupla “QuotaFinanziamentoEffettuatoSoci”, al suo interno devono essere necessariamente inserite e valorizzate le seguenti voci di tassonomia:
- ScadenzaQuotaFinanziamentoEffettuatoSoci
47. ogniqualvolta nel file xbrl sia presente la tupla “RicaviVenditePrestazioniCategoriaAttivita”, al suo interno devono essere necessariamente inserite e valorizzate le seguenti voci di tassonomia:
- CategoriaAttivitaRicaviVenditePrestazioniCategoriaAttivita
  - ValoreEsercizioCorrenteRicaviVenditePrestazioniCategoriaAttivita
48. ogniqualvolta nel file xbrl sia presente la tupla “AzioniEmesseSocietaCategorie”, al suo interno devono essere necessariamente inserite e valorizzate le seguenti voci di tassonomia:
- DescrizioneAzioniEmesseSocietaCategorie
  - AzioniSottoscritteEsercizioNumeroAzioniEmesseSocietaCategorie
  - AzioniSottoscritteEsercizioValoreNominaleAzioniEmesseSocietaCategorie
  - ConsistenzaFinaleNumeroAzioniEmesseSocietaCategorie  
ATTENZIONE: Obbligatorio il valore solo per l’ultimo esercizio
  - ConsistenzaFinaleValoreNominaleAzioniEmesseSocietaCategorie  
ATTENZIONE: Obbligatorio il valore solo per l’ultimo esercizio
49. ogniqualvolta nel file xbrl sia presente la tupla “AltriStrumentiFinanziariEmessiSocieta”, al suo interno devono essere necessariamente inserite e valorizzate le seguenti voci di tassonomia:
- DenominazioneAltriStrumentiFinanziariEmessiSocieta
50. la voce “DatiAnagraficiCodiceFiscaleStabileOrganizzazione” non deve essere mai presente nel file XBRL e verrà rimossa nella prossima versione della tassonomia;
51. la procedura di validazione dei file xbrl restituisce tre differenti codifiche per i problemi riscontrati identificate rispettivamente con un prefisso formato da due caratteri alfanumerici ed un codice numerico di tre cifre;
52. la lista dei codici d’errore restituiti dalla procedura di validazione è la seguente:

### **Errori Formali**

| <u>Codice</u> | <u>Descrizione</u> |
|---------------|--------------------|
|---------------|--------------------|

- F001 Elemento {%s} non previsto o posizionato erroneamente rispetto alla sequenza prevista. Controllare la correttezza del nome e il rispetto della sequenza di scrittura delle voci
- F002 L'attributo %s deve comparire nell'elemento %s
- F003 Il valore {%s} non è valido per il dato di tipo {%s}
- F004 L'elemento {%s} non può essere usato poiché è astratto
- F005 L'elemento {%s} non può avere elementi contenuti all'interno e deve avere un valore valido
- F006 L'attributo {%s} non è ammesso per l'elemento {%s}
- F007 L'elemento {%s} non è stato correttamente chiuso con il tag {%s}
- F008 Il riferimento all'identificatore {%s} non è valido perchè non è stato definito
- F009 Dichiarazione duplicata di link:schemaRef
- F010 L'elemento radice del file è {%s} invece di {xbrl}
- F011 Il namespace "sm-gaap-ci" non è stato definito
- F012 Il namespace "sm-gaap-ci" non ha un valore corretto
- F013 L'elemento context ha l'attributo id con valore {%s} non aderente alle regole della tassonomia sammarinese
- F014 L'elemento context ha l'attributo id in cui la parte dell'anno non è correttamente valorizzata
- F015 Non sono stati specificati context validi
- F016 Sono stati specificati context con anni non consecutivi
- F017 Sono stati specificati context in misura non conforme alla tassonomia sammarinese
- F018 Sono stati specificati context duplicati per stesso tipo e/o stesso anno
- F019 Valore id del context {%s} inconsistente rispetto alla tipologia
- F020 Le date del context {%s} di tipo duration sono di due anni diversi
- F021 Le date del context {%s} di tipo duration sono di due anni diversi
- F022 Il file contiene un solo periodo amministrativo
- F998 Errore formale non recuperabile
- F999 Errore formale

## **Errori di Validazione**

| <u>Codice</u> | <u>Descrizione</u>  |
|---------------|---|
| V001          | Il campo {%s} è obbligatorio e non può essere lasciato vuoto o a zero   |
| V002          | Il campo {%s} è obbligatorio  |
| V003          | Errore imprevisto durante la validazione: {%s}  |
| V004          | Il valore {%s} del codice OE non è nel formato corretto: deve essere un numero preceduto opzionalmente dal prefisso 'SM', senza spazi all'interno |
| V005          | Il codice OE {%s} specificato non esiste  |
| V006          | Valore {%s} non ammesso per il campo {%s}   |
| V007          | La tassonomia rilevata {%s} nel file non esiste o non è caricata nel sistema  |
| V008          | Il dato {%s} è duplicato  |
| V009          | La denominazione {%s} fornita nel file di bilancio è troppo dissimile dalla denominazione ufficiale {%s}  |
| V010          | L'elemento scenario ha un valore {%s} non aderente alle specifiche  |
| V011          | L'elemento identifier ha un valore {%s} non corrispondente al COE dichiarato {%s}   |
| V012          | Per il context {%s} è stata specificata una data iniziale non valida: {%s}  |
| V013          | Per il context {%s} è stata specificata una data finale non valida: {%s}  |
| V014          | Per il context {%s} è stata specificato un valore errato per il tag instant: {%s}   |
| V015          | L'elemento {%s} è stato specificato con un context {%s} non definito  |
| V016          | L'operatore economico con codice OE {%d} non è una persona giuridica  |
| V017          | L'operatore economico non era ancora stato costituito per l'anno di bilancio specificato  |
| V018          | L'operatore economico non era ancora stato costituito per l'anno {%d} specificato nei context dei valori iniziali                                 |

## **Eccezioni in caricamento file ed eccezioni impreviste**

| <u>Codice</u> | <u>Descrizione</u>                           |
|---------------|--|
| X001          | Errore grave in lettura file: {%s}           |
| X002          | Eccezione generale in validazione: {%s}      |
| X003          | Eccezione generale in validazione dati: {%s} |

- X004 File di bilancio vuoto
- X005 Il file XBRL non ha l'intestazione standard di codifica nella prima riga
- X006 Il file XBRL non ha l'estensione standard {.xbrl}
- X007 Il file fornito non sembra avere un contenuto di testo e in formato XML
- X008 La tassonomia {%s} ha presentato errori nel caricamento: {%s}

## Allegato A: Struttura dell'header XBRL sammarinese

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
```

```
<!--
```

Definizione delle variabili:

```
{$versioneTassonomia} = la versione della tassonomia utilizzata per  
generare il file XBRL. Solitamente si tratta  
di una data nel formato aaaa-mm-gg  
  
{$tipoBilancio} = se il file contiene un bilancio abbreviato  
allora il valore deve essere 'abb'  
altrimenti se il file contiene un bilancio  
ordinario il valore deve essere 'ord'  
  
{$codiceOperatoreEconomico} = il Codice Operatore Economico dell'azienda  
composto dal prefisso SM e seguito dal  
numero senza spazi o zeri intermedi  
  
{$idDurationPenultimoEsercizio} = carattere 'c' seguita dall'anno del  
penultimo esercizio seguito dai caratteri  
'_d'  
  
{$idInstantPenultimoEsercizio} = carattere 'c' seguita dall'anno del  
penultimo esercizio seguito dai caratteri  
'_i'  
  
{$idDurationUltimoEsercizio} = carattere 'c' seguita dall'anno dell'ultimo  
esercizio seguito dai caratteri '_d'  
  
{$idInstantUltimoEsercizio} = carattere 'c' seguita dall'anno dell'ultimo  
esercizio seguito dai caratteri '_i'  
  
{$dataAperturaPenultimoEsercizio} = data apertura del penultimo esercizio  
nel formato aaaa-mm-gg  
  
{$dataChiusuraPenultimoEsercizio} = data chiusura del penultimo esercizio  
nel formato aaaa-mm-gg  
  
{$dataAperturaUltimoEsercizio} = data apertura dell'ultimo esercizio  
nel formato aaaa-mm-gg  
  
{$dataChiusuraUltimoEsercizio} = data chiusura dell'ultimo esercizio  
nel formato aaaa-mm-gg
```

```
-->
```

```
<xbrl xmlns="http://www.xbrl.org/2003/instance"  
xmlns:link="http://www.xbrl.org/2003/linkbase"  
xmlns:xlink="http://www.w3.org/1999/xlink"  
xmlns:iso4217="http://www.xbrl.org/2003/iso4217"  
xmlns:xbrli="http://www.xbrl.org/2003/instance"  
xmlns:sm-gaap-ci="http://www.xbrl.sm/sm/gaap/ci/{$versioneTassonomia}"  
xmlns:sm-gaap-ci-{$tipoBilancio}="http://www.xbrl.sm/sm/gaap/ci/{$tipoBilancio}"  
/{$versioneTassonomia}">  
  <link:schemaRef  
    xlink:type="simple"  
    xlink:arcrole="http://www.w3.org/1999/xlink/properties/linkbase"  
    xlink:href="sm-gaap-ci-{$tipoBilancio}-{$versioneTassonomia}.xsd"/>  
  <context id="{ $idDurationPenultimoEsercizio }">
```

```

    <entity>
      <identifier
scheme="http://www.xbrl.sm">{$codiceOperatoreEconomico}</identifier>
    </entity>
    <period>
      <startDate>{$dataAperturaPenultimoEsercizio}</startDate>
      <endDate>{$dataChiusuraPenultimoEsercizio}</endDate>
    </period>
    <scenario>
      <sm-gaap-ci:scen>Depositato</sm-gaap-ci:scen>
    </scenario>
  </context>
  <context id="{ $idInstantPenultimoEsercizio }">
    <entity>
      <identifier
scheme="http://www.xbrl.sm">{$codiceOperatoreEconomico}</identifier>
    </entity>
    <period>
      <instant>{$dataChiusuraPenultimoEsercizio}</instant>
    </period>
    <scenario>
      <sm-gaap-ci:scen>Depositato</sm-gaap-ci:scen>
    </scenario>
  </context>
  <context id="{ $idDurationUltimoEsercizio }">
    <entity>
      <identifier
scheme="http://www.xbrl.sm">{$codiceOperatoreEconomico}</identifier>
    </entity>
    <period>
      <startDate>{$dataAperturaUltimoEsercizio}</startDate>
      <endDate>{$dataChiusuraUltimoEsercizio}</endDate>
    </period>
    <scenario>
      <sm-gaap-ci:scen>Depositato</sm-gaap-ci:scen>
    </scenario>
  </context>
  <context id="{ $idInstantUltimoEsercizio }">
    <entity>
      <identifier
scheme="http://www.xbrl.sm">{$codiceOperatoreEconomico}</identifier>
    </entity>
    <period>
      <instant>{$dataChiusuraUltimoEsercizio}</instant>
    </period>
    <scenario>
      <sm-gaap-ci:scen>Depositato</sm-gaap-ci:scen>
    </scenario>
  </context>
  <unit id="eur">
    <measure>iso4217:EUR</measure>
  </unit>
  <unit id="shares">
    <measure>xbrli:shares</measure>
  </unit>
  <unit id="pure">
    <measure>xbrli:pure</measure>
  </unit>
  .
  .
  .
</xbrl>

```

## Allegato B: esempio di header XBRL sammarinese

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<xbrl xmlns="http://www.xbrl.org/2003/instance"
      xmlns:link="http://www.xbrl.org/2003/linkbase"
      xmlns:xlink="http://www.w3.org/1999/xlink"
      xmlns:iso4217="http://www.xbrl.org/2003/iso4217"
      xmlns:xbrli="http://www.xbrl.org/2003/instance"
      xmlns:sm-gaap-ci="http://www.xbrl.sm/sm/gaap/ci/2019-01-24"
      xmlns:sm-gaap-ci-abb="http://www.xbrl.sm/sm/gaap/ci/abb/2019-01-24">

<!--
L'ultimo attributo del nodo <xbrl> sarà:

- xmlns:sm-gaap-ci-abb="http://www.xbrl.sm/sm/gaap/ci/abb/2019-01-24" se il
  file contiene un bilancio abbreviato

- xmlns:sm-gaap-ci-ord="http://www.xbrl.sm/sm/gaap/ci/ord/2019-01-24" se il
  file contiene un bilancio ordinario

Il parametro href di schemaRef assumerà il valore:
- sm-gaap-ci-abb-2019-01-24.xsd se il file contiene un bilancio abbreviato
- sm-gaap-ci-ord-2019-01-24.xsd se il file contiene un bilancio ordinario
-->

<link:schemaRef
  xlink:type="simple"
  xlink:arcrole="http://www.w3.org/1999/xlink/properties/linkbase"
  xlink:href="sm-gaap-ci-abb-2019-01-24.xsd"/>

<!--
Il file XBRL solitamente deve contenere n. 4 nodi context:
2 per l'esercizio appena chiuso e 2 per l'esercizio precedente.

Per ogni esercizio deve essere presente il nodo context che specifica
l'intervallo temporale per le voci di tipo duration ed il nodo context
che specifica la data di rilevamento per le voci di tipo instant.

L'id di ogni context deve essere composto da
- lettera 'c'
- anno di riferimento del bilancio
- simbolo '_'
- tipologia delle voci interessate dal nodo: 'd' per duration
  e 'i' per instant

Per il bilancio del primo anno di attività il file XBRL conterrà
solo i 2 nodi context relativi all'ultimo esercizio
-->

<context id="c2017_d">
  <entity>

<!-- Il nodo identifier deve sempre contenere il codice operatore economico -->

  <identifier scheme="http://www.xbrl.sm">SM12345</identifier>
</entity>
<period>
  <startDate>2017-01-01</startDate>
  <endDate>2017-12-31</endDate>
</period>
```

```
<scenario>
  <sm-gaap-ci:scen>Depositato</sm-gaap-ci:scen>
</scenario>
</context>
<context id="c2017_i">
  <entity>
    <identifier scheme="http://www.xbrl.sm">SM12345</identifier>
  </entity>
  <period>
    <instant>2017-12-31</instant>
  </period>
  <scenario>
    <sm-gaap-ci:scen>Depositato</sm-gaap-ci:scen>
  </scenario>
</context>
<context id="c2018_d">
  <entity>
    <identifier scheme="http://www.xbrl.sm">SM12345</identifier>
  </entity>
  <period>
    <startDate>2018-01-01</startDate>
    <endDate>2018-12-31</endDate>
  </period>
  <scenario>
    <sm-gaap-ci:scen>Depositato</sm-gaap-ci:scen>
  </scenario>
</context>
<context id="c2018_i">
  <entity>
    <identifier scheme="http://www.xbrl.sm">SM12345</identifier>
  </entity>
  <period>
    <instant>2018-12-31</instant>
  </period>
  <scenario>
    <sm-gaap-ci:scen>Depositato</sm-gaap-ci:scen>
  </scenario>
</context>
<unit id="eur">
  <measure>iso4217:EUR</measure>
</unit>
<unit id="shares">
  <measure>xbrli:shares</measure>
</unit>
<unit id="pure">
  <measure>xbrli:pure</measure>
</unit>
.
.
.
</xbrl>
```